

SI RINGRAZIA:



L'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia presenta i suoi complimenti alla signora Belforte e si pregia di fare riferimento alla sua cortese nota attraverso la quale informava della presentazione dello spettacolo "Evita" che avrà luogo nel Teatro "Out Off" di Milano il 31 maggio p.v.

Al riguardo, quest'Ambasciata valuta di estremo interesse la realizzazione dell'iniziativa in oggetto che si concretizza in un intenso monologo, interpretato dalla nota attrice argentina Sonia Belforte, che ripercorre la vita di Eva Peron e, attraverso questa, una parte della storia argentina contemporanea.

Per i motivi esposti, l'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia è lieta di concedere il proprio patrocinio istituzionale alla realizzazione della manifestazione suddetta nell'arco degli eventi realizzati nell'anno del Bicentenario Argentino.

Nell'augurare alla Signora Sonia Belforte il successo che certamente merita, l'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia porge i suoi più distinti saluti.

Si ringraziano:

Walter Migliore
Olga Poletti

Governatore Distretto 108 Ib4
collaboratrice del Governatore

Paolo Grasselli
Giovanna Musicco
Antonella Guarnieri Rocca
Giuseppe Gussoni

per i contatti con gli artisti
per i contatti con i media
per la fattiva collaborazione
per la grafica

Per informazioni e adesioni:

Anna Maria Del Monte Morosini	Cell. 335.54.86.113	Tel. 02.65.97.286
Antonella Guarnieri Rocca	Cell. 333.757.26.93	Tel. 02.331.07.209
Paolo Grasselli	Cell. 339.66.11.465	Tel. 02.683.042

Contributo alla serata: Euro 12.00



**200 AÑOS
BICENTENARIO
ARGENTINO**



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
DISTRETTO 108 Ib4



SONIA BELFORTE
racconta la vita di EVA PERON

“EVITA, AY CHE VITA!”

STORIA DI UN'ARGENTINA

di Sonia Belforte e Giovanna Santarsiero



con la regia di **FABIO BATTISTINI**

al pianoforte: **ALEJANDRO DUCA**
video: **LEONARDO SCHIAVONE**

Lunedì 31 maggio 2010 - ore 21.00

Teatro OUT OFF

Via Mac Mahon 16
MILANO



Trasporti pubblici: Tram 12/14

EVITA ! Donna del bicentenario.



La storia di un'Argentina vista con gli occhi di due donne. Evita Peròn, personaggio storico e politico contrastato e molto noto e Sonia Belforte, che di Evita tratteggia con ironia il ritratto e l'ascesa.

“Evita, ay che vita” è uno spettacolo di teatro canzone che ha dentro di sé le passioni, positive e negative di un intero popolo, interpretato da una donna che in Argentina è nata e che dell'Argentina porta con sé il calore.

La piece, scritta da Sonia Belforte e Giovanna Santarsiero, è musicata dal vivo da Alejandro Duca al pianoforte.

Lo spettacolo segue quella che è stata l'esistenza di Evita Peròn. La voce forte e intensa di Sonia Belforte porta in scena istanti fortemente drammatici contrapposti ad altri momenti ironici e malinconici.

Sonia è la voce del suo Paese così come la passione di una donna che fa rivivere, tra le note e le parole, la storia di un'altra donna. Perché, secondo Sonia, di Evita si può dire di tutto ma è comunque stata un esempio, pur nelle sue contraddizioni e limiti, e ha dimostrato una forza incredibile nel perseguire l'intento di dare ai suoi “descamisados” un posto nel mondo.



Dalla terra del tango, Sonia porta anche quell'innata capacità di saper far arrivare a destinazione le parole anche nell'uditore disattento. In un continuo crescendo, Sonia porta il pubblico a partecipare interamente a tutte le emozioni che rievoca, lasciando alla fine quello spunto, quella voglia di capire, approfondire e conoscere una realtà che a noi può apparire lontana.

Anche attraverso la musica e quel “Non piangere per me Argentina” che è stato un vero e proprio simbolo del suo tempo.

Per vedere il trailer dello spettacolo è possibile navigare all'indirizzo www.soniabelforte.it

Evita Peròn

Maria Eva Duarte de Peròn, conosciuta con il nome di Evita Peròn (Los Toldos, 7 maggio 1919 – Buenos Aires, 26 luglio 1952), è stata una politica argentina. Fu la moglie di Juan Domingo Peròn, militare e presidente dell'Argentina dal 1946 al 1955 e dal 1973 al 1974.

Le cronache di allora ce la restituiscono come un'icona del popolo argentino, dalle discutibili origini, ma certamente affascinante, e i manuali di storia non dedicano poi molto spazio alla "protettrice dei descamisados" come lei amava chiamare la folla di indigenti di cui si è personalmente occupata attraverso la fondazione che portava il suo nome.

Col mito di questa donna forte e carismatica, si confronta in un serrato monologo Sonia Belforte, cantante e attrice nata a Buenos Aires, che fra ironia e intensità drammatica ne descrive la parabola umana, riuscendo a leggere in filigrana anche il percorso della storia del proprio paese, in cui "i lati oscuri del secolo scorso hanno lasciato ferite ancora aperte". In sintonia con gli spezzoni d'epoca proiettati alle sue spalle, Sonia, attrice di bel temperamento e di voce calda e struggente, canta accompagnata al pianoforte da Alejandro Duca, le struggenti note della terra argentina.

Fabio Battistini

Dopo l'incontro con Strehler per il quale firma i costumi del "Gioco dei potenti" al Festival di Salisburgo(1973), passa alla regia con "L'innesto" di Pirandello.

Con "Donna de Paradiso" sulla figura e le Laude di Jacopone nella cattedrale di Lugano e gli "Atti del processo a Suor Virginia Maria, monaca di Monza", inizia un percorso spirituale in luoghi e appuntamenti sacri, affrontando testi di Eliot, Bernanos, Rebora, Pèguy, Milosz, Turolfo, Bolt, Rilke, Claudel e Luzi. Fra gli ultimi spettacoli "Vissi d'Arte, vissi d'amore" e "Improvvisamente l'estate scorsa" di Williams, con Rossella Falk "E' mezzanotte dottor Schweitzer" di Cesbron nella Cattedrale di Lugano e l'Omaggio a Mario Luzi nel Battistero di Firenze con Franco Graziosi.

Ha presentato in prima assoluta il "Magnificat" e "Il Poema della Croce" di Alda Merini, "Fedra" e "Requiem" di Patrizia Valduga, "Maria" e "Getsemani" di Pèguy e "L'Amore" di Testori", con un gruppo di fedeli attori tra cui Franca Nuti, Marisa Fabbri, Gian Carlo Dettori e Valentina Cortese.

Alejandro Duca

Pianista argentino di fama internazionale, compositore e arrangiatore. Ha realizzato i suoi studi di piano e armonia con i maestri Manolo Juarez e Juan Carlos Cirigliano (pianista di Astor Piazzola). Il suo stile personale e la sua interpretazione, che cura attentamente, gli danno la possibilità di partecipare ad eventi di entità ed identità diverse.

Il mio incontro con “EVITA”

Ero una piccola bambina italiana, emigrata con la famiglia in Argentina. Una notte prese fuoco la nostra casa, con tutto ciò che avevamo. Allora, nella disperazione, scrissi una lettera al mio mito: “EVITA”, affidandola per il recapito alla mia maestra.

Dopo qualche giorno arrivò a scuola per me un meraviglioso pacco dono, con una Sua letterina, con tanti viveri, la stoffa per un abito che mia mamma poteva cucire ed il libro di Pato-Donald (Paperino).

Vivevo ancora in Argentina quando morì e nel nostro paesino, con tutti i bambini e gli adulti, raccogliemmo rami di mimosa da un bosco vicino, per farne un tappeto di luce nella strada principale, su cui passò un camioncino, portando una gigantografia con la Sua immagine, e tutti piangevano veramente, anche “las lloronas”, le donne che nei normali funerali piangevano “per mestiere”.

Dedico a Sonia Belforte il mio impegno in questo evento perché il suo spettacolo è così bello e vero, che mi ha fatto rivivere l'emozione di allora.

Anna Maria Del Monte.



